



Idee innovative e sostenibili Sul podio c'è l'app del Natta

Oriocenter. L'Hackathon di Telmotor ed Edoomark ha coinvolto 155 studenti di 7 Istituti del Nord Italia. Primo posto per il podcast dell'Avogadro di Torino

STEFANO VAILATI

Sette Istituti scolastici superiori da altrettante province del Nord Italia, 155 studenti e un solo ambizioso obiettivo: sviluppare idee innovative e sostenibili legate a uno dei sei pilastri valoriali di Telmotor, ovvero servizio tecnico, soluzione integrata, innovazione, merito, comunicazione efficace e miglioramento continuo. È il primo «Hackathon School Academy», il percorso di alternanza scuola-lavoro dedicato agli studenti delle scuole superiori promosso da Edoomark, società del Gruppo Sesaab che si occupa di affiancare i giovani nella transizione dalla scuola al lavoro, e da Telmotor, realtà nata a Bergamo nel 1973 come azienda specializzata nelle forniture elettriche e nella distribuzione di prodotti per l'automazione industriale, ampliatisi poi nel corso degli anni a svariati altri settori.

Al termine di un progetto sviluppato all'interno delle rispettive scuole, le sette classi in gara si sono ritrovate ieri al cinema Uci di Oriocenter per la sfida conclusiva dell'esperienza: presentare il prodotto del proprio lavoro e aggiudicarsi il maggior numero possibile di voti, prima da parte degli educatori e poi, per i tre finalisti, da parte di studenti e pubblico. La classifica finale ha visto trionfare l'Istituto Avogadro di Torino, seguito dal

Natta di Bergamo, con il liceo Calini di Brescia a completare il podio. «Con il termine "hackathon" si intende di norma uno sforzo di gruppo profuso nell'arco di massimo 72 ore – ha spiegato Letizia Roggeri, responsabile dei progetti educational di Edoomark –, quindi il nostro progetto ne è un esempio atipico, essendosi sviluppato nel corso di più settimane. Abbiamo mantenuto, però, l'approccio collaborativo, dinamico e partecipato che questo tipo di eventi incarna, per sviluppare soluzioni innovative alle questioni proposte da Telmotor negli ambiti di automazione e tecnologia».

La fase di lavoro interna a ogni Istituto è stata seguita e valutata dagli educatori del progetto, che hanno lavorato a stretto contatto con i ragazzi e ne hanno analizzato il processo creativo, con attenzione particolare alle competenze trasversali. I punteggi assegnati hanno permesso di stilare la classifica iniziale, il primo atto di quest'ultima sfida, che ha visto sul podio le scuole di Torino, Bergamo e Padova. Come secondo atto della finale, le classi in gara hanno esposto i propri progetti con l'aiuto di un video realizzato nel corso del Pcto, in un tempo massimo di sette minuti, con tre minuti aggiuntivi per rispondere a eventuali domande. In questa

fase gli ambassador di Telmotor hanno valutato i progetti sotto tre aspetti: la performance espositiva dei rappresentanti saliti sul palco per ogni classe, la coerenza del lavoro con l'obiettivo assegnato e l'efficacia nel raggiungerlo e, infine, la creatività della soluzione proposta.

Da questo secondo atto sono emersi, con una votazione in diretta, i tre progetti finalisti: «TelCast», il podcast proposto dall'Isis Avogadro di Torino per diffondere buone prassi sul posto di lavoro, «TelVota», l'app di valutazione dei colleghi pensata dall'Isis Natta di Bergamo, e «TelVision», del liceo Calini di Brescia, che sfrutta la realtà aumentata per mostrare ai potenziali clienti l'impatto delle soluzioni tecniche di Telmotor. Le tre scuole arrivate a questo punto hanno avuto a disposizione un minuto supplementare per convincere la giuria, composta in questa fase dagli studenti, dai docenti e dal resto del pubblico, a votare per il proprio progetto. Le scuole partecipanti hanno ricevuto, indipendentemente dal risultato, un buono Amazon, al quale, per gli istituti a podio, si sono sommati altri contributi in termini di formazione tecnica specifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La foto di gruppo al termine dell'evento di ieri ad Oriocenter

